



Percorsi di assistenza e Terapia del dolore in una coorte di malati oncologici.

Barbara Curcio Rubertini (1), Marco Maltoni (2), Fabio Falcini (3), Francesca Francesconi (4)

(1) Scuola di Dottorato in Sanità Pubblica, Università degli Studi, Bologna; (2) Servizio di Cure Palliative, Azienda USL di Forlì; (3) Registro Tumori della Romagna, Azienda USL di Forlì; (4) Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali, Regione Emilia Romagna.

SCOPO DELLO STUDIO

Ricostruire i percorsi di cura, attraverso i servizi sanitari, di una coorte di malati oncologici, rileggendone le traiettorie tra ospedale e territorio dal momento della diagnosi e per i cinque anni seguenti.

In particolare:

1. Valutare l'incidenza della prescrizione degli oppiacei forti, quale proxy della insorgenza di dolore moderato o severo in fase cronica (avanzata) di malattia.
2. Valutare la presa in carico dei malati oncologici nella Rete delle Cure Palliative.
3. Valutare la validità dei data base e le possibilità di collaborazione stabile tra Registro Tumori e Sistema Informativo sanitario e sociale regionale, ai fini della ricerca clinica e valutativa nella Rete delle Cure Palliative.

MATERIALI E METODI

1 Identificata una **COORTE** di malati oncologici nel Registro Tumori della Romagna

CARATTERISTICHE: la coorte doveva essere allineata con un sufficiente sviluppo del Sistema Informativo Sanitario a livello Locale e Regionale, tale da consentire il link con altre banche dati e il follow up di 5 anni (escluse ricadute tardive)

LA COORTE: composta dai malati oncologici residenti a Forlì e iscritti, con nuova diagnosi, nel Registro Tumori della Romagna nel 2003. I 1579 soggetti individuati sono stati seguiti per cinque anni nel percorso assistenziale (31/12/2003 - 31/12/2007). Appena possibile, saranno aggiunti i dati 2008.

BOX 1

2 Analisi approfondita delle **BANCHE DATI INFORMATICHE** disponibili: stretta collaborazione tra Registro Tumori, Regione e Ausl di Forlì

DIMENSIONI INDAGATE:

1. *Mortalità* (cause decesso)
2. *Episodi di cura* (ricoveri ospedalieri in degenza ordinaria o DH, ricoveri in Hospice, Assistenza Domiciliare)
3. *Prescrizioni farmaceutiche di oppiacei* (Morfina, Fentanyl transdermico, Ossicodone, Buprenorfina, Metadone, Idromorfone)

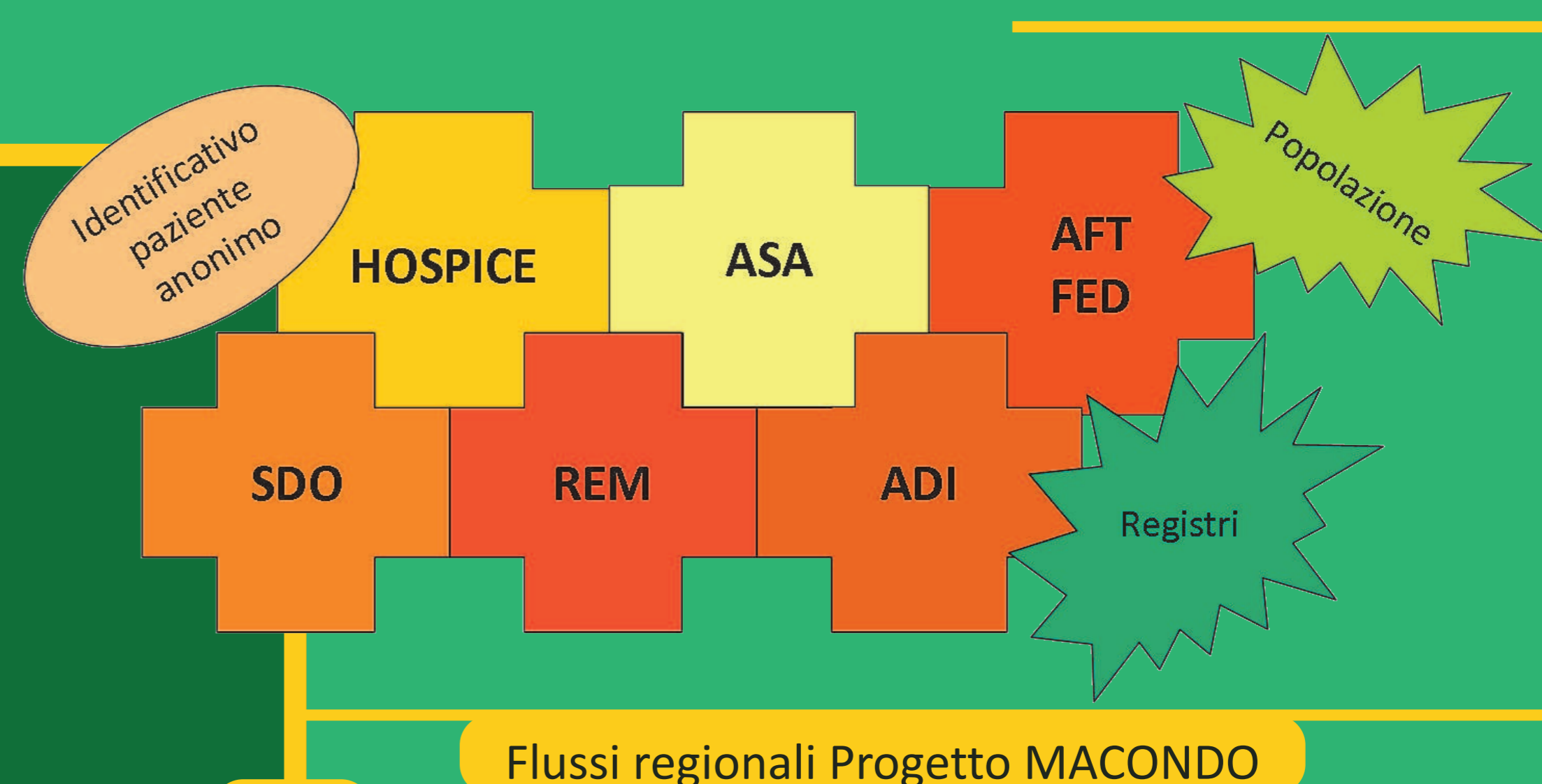
LE BANCHE DATI: il database è stato ottenuto incrociando le banche dati in base al **progressivo paziente**, un numero univoco che viene attribuito ad ogni cittadino che effettua un accesso alla rete dei servizi sanitari regionale - rendendolo anonimo ma riconoscibile nei suoi percorsi assistenziali.

Le banche dati utilizzate per il progetto MACONDO sono:

- AFT Assistenza Farmaceutica Territoriale (oppiacei forti indagati: morfina, fentanyl transdermico, ossicodone, buprenorfina, metadone, idromorfone)
- ASA Assistenza Specialistica Ambulatoriale (prestazioni indagate: radioterapia)
- ADI Assistenza Domiciliare Integrata (indagati gli accessi durante il periodo d'analisi)
- SDO Scheda Dimissione Ospedaliera (indagati i ricoveri durante il periodo d'analisi)
- HOSPICE (indagati gli accessi durante il periodo d'analisi)

A queste, si sono aggiunti i dati di mortalità della coorte ricavati dal registro tumori della Romagna.

BOX 2



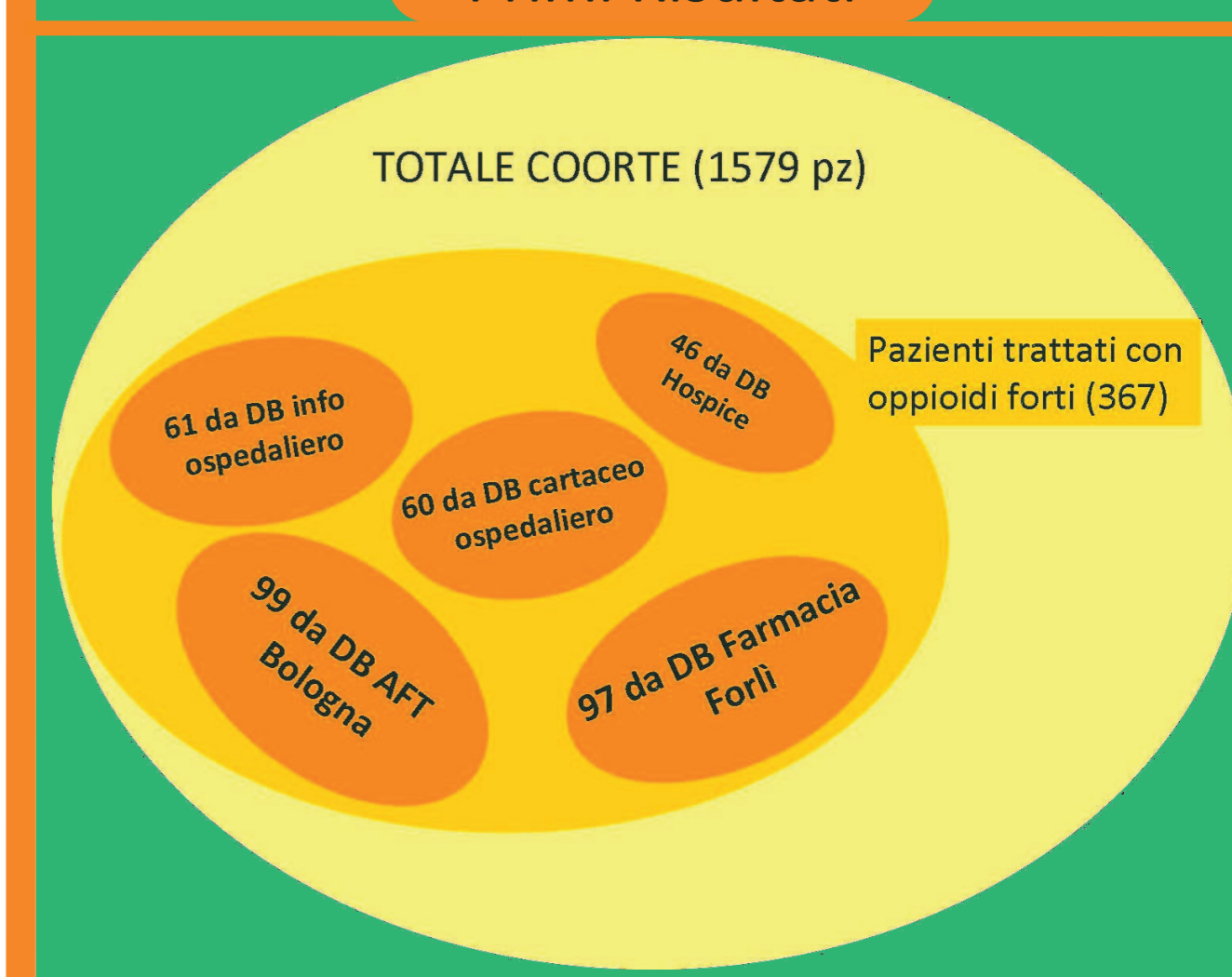
PRIMI RISULTATI

Lo studio, legato al Progetto MACONDO, ha coinvolto 1579 soggetti individuati secondo i criteri di cui al BOX 1: di questi, 693 sono deceduti durante il quinquennio di follow-up. Dalla consultazione delle Banche Dati (BOX 2) e dei documenti clinici originali sono stati individuati e seguiti 367 pazienti¹ trattati con oppioidi forti.

Evidenze di letteratura² dimostrano che la prevalenza del dolore moderato-severo, quello per cui c'è indicazione a oppioidi forti, è del 45% nei pazienti in fase avanzata di malattia (31% nei pazienti in qualunque fase di malattia). I risultati ottenuti sono dunque superiori a quanto atteso: 52,9% di pazienti trattati (367 su 693) contro il 45% (311).

Questa fase dello studio ha permesso di testare le metodologie e le possibilità di cooperazione tra Registro Tumori, Sistema informativo dell'AUSL di Forlì e Sistema Informativo per le politiche sociali e sanitarie della Direzione Regionale sanità e politiche sociali.

Primi Risultati



NOTE: 1. In letteratura (vedi anche Nota 2) si stima nel 31% complessivo la quota di trattamenti su pazienti in qualunque fase della malattia, purché trattati con radio-chemioterapia, adiuvanti o avanzate. Nel nostro caso, sarebbero 489: tuttavia, essendo il nostro un dato di popolazione oncologica che comprende anche fasi più precoci di malattia (trattate con sola chirurgia), non è confrontabile con quello di letteratura, pur avvicinandosi molto (367). | 2. Van den Beuken-Van Everdingen MH, et al. *Prevalence of pain in patients with cancer: a systematic review of the past 40 years.* Ann Oncol.2007; 18(9):1437-49.

CONTATTI

<http://biblioteca.ausl.re.it/macondo>
 Barbara.curcio4@unibo.it
 ma.maltoni@ausl.fo.it